



COMUNE DI CORIGLIANO-ROSSANO
Provincia di Cosenza

COMMISSIONE STATUTO

VERBALE N.1

PRIMA SEDUTA

Previa convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, avv. **Marinella Grillo**, giusta nota del **03/06/2020**, prot. n. 47415 si riunisce in data 08/06/2020 ore 16,35 presso la sede delle adunanze consiliari sita in via Municipio - Area Urbana "Corigliano", la Commissione per la formazione dello Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, per discutere sui seguenti punti all'o.d.g. :

□ *Elezione Presidente della Commissione.* □

Programmazione lavori.

Alla riunione, presieduta dalla Presidente del Consiglio Comunale, **Marinella GRILLO**, sono presenti i consiglieri:

- ✓ **Rocco Leonardo GAMMETTA**
- ✓ **Piersalvino DEGAETANO**
- ✓ **Isabella MONACO**
- ✓ **Achiropita SCORZA (detta Titti)**
- ✓ **Domenico ROTONDO**
- ✓ **Mattia SALIMBENI**
- ✓ **Maria SALIMBENI** ✓ **Rosellina MADEO**
- ✓ **Aldo ZAGARESE**

- ✓ **Vincenzo Antonio SCARCELLO**
- ✓ **Gennaro SCORZA**

E' presente altresì il Sindaco dell'ente, **Flavio STASI**, quale componente senza diritto di voto.

Assiste alla seduta, nella sua veste di consulente giuridico della Commissione, il Segretario Generale del Comune di Corigliano-Rossano, dott. **Paolo LO MORO**, nonché, in funzione di Segretario verbalizzante, lo scrivente **Giuseppe MADEO**.

Per effetto delle prescrizioni sul distanziamento sociale contenute nel DPCM 26 aprile 2020 e nell'ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 37 in data 29 aprile 2020, i componenti tutti della Commissione di che trattasi siedono tra i banchi della Sala Consiliare osservando rigorosamente le distanze interpersonali.

Risultano altresì presenti i consiglieri Alessia Alboresi e Cesare Sapia, l'assessore Donatella Novellis, il dott. Alfonso Arcovio, in organico all'Ufficio di Staff del Sindaco, i sigg. Vincenzo Figoli e Rugna, quali membri dell'Osservatorio permanente sulla gestione e gli effetti della fusione.

Apri i lavori della Commissione il Presidente del Consiglio Comunale, **Marinella GRILLO**, che dà il benvenuto ai presenti e sottolinea l'emozione suscitata da questo primo incontro della Commissione, istituita con voto unanime del Consiglio (delibera C.C. n. 8 del 15 maggio 2020, adottata nella seduta di aggiornamento in data 22 maggio 2020), vero e proprio momento storico per la Città di Corigliano-Rossano, finalizzato alla condivisione democratica del proprio atto costitutivo. Il Presidente evidenzia le grandi attese della cittadinanza verso i lavori di questa Commissione e attorno alla redazione dello Statuto nel quale le due realtà, costituite dai due comuni estinti, s'incontreranno nell'intento di fondersi in un'unica identità, facendo comunque salve le peculiarità che sono espressione della rispettiva storia.

Lo stesso Presidente giustifica il ritardo nei tempi di approvazione dello Statuto – che per effetto della Legge Regionale n. 2/2018 avrebbe dovuto essere approvato entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio Comunale- sottolineando come fin dal mese di gennaio si stavano attivando i passaggi propedeutici alla deliberazione consiliare, poi interrotti dalle note vicende dovute all'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Presidente comunica formalmente alla Commissione il contributo fornito dalla Fondazione "Mortati" in ossequio al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 31 gennaio 2019 con il Collegio commissariale, a disposizione della Commissione quale utile momento di confronto, specie per la costruzione dell'elemento identitario.

A seguire, il Presidente dà lettura delle deliberazioni consiliari del 22 maggio 2020, esecutive ai sensi di legge, che hanno condotto unanimemente all'istituzione e disciplina della Commissione Statuto ed alla nomina con voto palese dei relativi componenti.

In particolare, per rimarcare la solennità della Commissione, il Presidente legge i nomi dei componenti e rammenta l'importanza del Comitato scientifico, previsto a supporto dei lavori, nonché l'auspicata massima partecipazione della società civile, nelle sue varie forme,

In conclusione del suo discorso, il Presidente si augura un percorso equilibrato della Commissione, costruttivo, tale da portare in tempi brevi alla formazione dell'atto fondamentale della nuova città nata dalla fusione.

Dopo di che si procede alla discussione del primo punto all'O.d.G., recante *“Elezione Presidente della Commissione per la formazione del primo Statuto e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”*.

Si registrano gli interventi dei seguenti Consiglieri:

Rosellina MADEO: la quale, prendendo atto del mancato accoglimento da parte della maggioranza della proposta – avanzata nella seduta del 22 maggio dalla minoranza consiliare - che individuava nel Presidente del Consiglio comunale la persona giusta per ricoprire il ruolo e le funzioni di Presidente della Commissione Statuto, rivendica l'elezione del Presidente della Commissione ad un rappresentante della minoranza, da lei concepita come “una scelta di collaborazione nei fatti”. Ove questa sua richiesta non dovesse trovare consenso, la consigliera chiede comunque di sapere se la maggioranza abbia un proprio nominativo da spendere e da proporre, rendendo partecipe anche la minoranza di questa determinazione.

Domenico ROTONDO: il quale rimarca come le deliberazioni consiliari siano state votate all'unanimità anche sulla scorta degli spunti offerti, in sede di discussione, dalla minoranza consiliare e precisa che questa Commissione non integri le caratteristiche di una Commissione speciale o d'indagine, ragion per cui, in base al regolamento vigente, il Presidente deve essere designato dalla Commissione tra i suoi componenti. Il consigliere, che richiama anche l'apporto della Commissione Affari Generali, sottolinea il ruolo delicato della Commissione e gli alti contenuti del documento che si va a formare anche attivando le varie forme di partecipazione. Quindi propone quale Presidente il nominativo della cons. Maria Salimbeni e lo fa a nome della maggioranza consiliare, prescelta avendo, ella, il giusto profilo per presiedere la Commissione con equilibrio e con equità.

Vincenzo Antonio SCARCELLO: il quale condivide pienamente le parole del cons. Rotondo in ordine alle qualità di equilibrio e competenza in capo alla cons. Maria Salimbeni. Pur tuttavia – aggiunge – il mancato accoglimento della proposta avanzata dalla cons. Rosellina Madeo implica la necessità dell’astensione da parte della minoranza.

Marinella GRILLO, la quale plaude alla proposta del consigliere Rotondo e propone, a sua volta, che il Vice Presidente della Commissione sia scelto tra i componenti della minoranza.

Vincenzo Antonio SCARCELLO: il quale ritiene “svilente” una designazione del Vice Presidente in capo alla minoranza, non essendo, questa, “alla ricerca di pennacchi”. Stanti così le cose, ritiene doversi applicare, per la vice Presidenza, la regola generale del cd. consigliere anziano, ossia del consigliere che ha riportato la cifra elettorale più elevata.

Achiropita SCORZA, la quale tiene ad evidenziare la correttezza della maggioranza nell’individuazione del Presidente e si dice del pari d’accordo con il Presidente del Consiglio in ordine alla scelta quale vice presidente di un componente della minoranza, appellandosi ad una teoria dei pesi e contrappesi che ritiene calzante nell’assetto di ciascun consesso.

Mattia SALIMBENI, il quale chiarisce, in risposta alla cons. Madeo, come la simmetria delle forze politiche non sia da intendersi come un “atto di forza”, ma la mera riproposizione di uno schema che è espressione del risultato delle consultazioni elettorali. Lo stesso consigliere si dichiara d’accordo con la proposta del Consigliere Rotondo in ordine alla scelta di Presidenza in capo alla cons. Maria Salimbeni nonché a quella di individuare nel gruppo della minoranza il vice presidente della Commissione.

A questo punto il Presidente GRILLO mette ai voti, peralzata di mano, la proposta del consigliere Rotondo, riscontrandosi il seguente esito:

voti favorevoli: 6 astenuti: 5 (Rosellina Madeo, Zagarese, Scarcello, Gennaro Scorza, Salimbeni Maria)

In esito alla votazione di cui sopra, viene eletta quale Presidente della Commissione per la formazione dello Statuto e del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in capo alla consigliera MARIA SALIMBENI.

A seguire la consigliera **MARIA SALIMBENI** rileva il Presidente del Consiglio nella Presidenza della Commissione e prende la parola, dichiarando di sentirsi onorata di rivestire questo ruolo, ma nello stesso tempo gravata dal peso che lo stesso riveste. La Commissione è chiamata ad aprire un ragionamento sui valori fondanti della città, aprendo una discussione sullo “stare insieme”. Occorre un intenso lavoro interno, caratterizzato da un vivo confronto. Fondamentale sarà il metodo di

lavoro che ci si vorrà dare per raggiungere l'obiettivo nei tempi assegnati dal Consiglio Comunale. La neo Presidente richiama il valore del Comitato scientifico a supporto dei lavori della Commissione, i cui nominativi debbono essere condivisi dall'intero consesso, possibilmente nel mondo accademico, auspicando un'indistinzione tra maggioranza e minoranza nell'individuazione dei percorsi e delle strategie della Commissione. Occorre individuare i profili necessari allo scopo, rifuggendo dalla tentazione di una "plethora di saggi". Altro discorso fondamentale attiene alla determinazione della convegnistica, demandata alla cura del Presidente del Consiglio comunale, supportato da un apposito ufficio amministrativo e da un budget stanziato nel bilancio di previsione. In merito alle forme di partecipazione, la Presidente propone la gestione di un apposito spazio all'interno del sito comunale dedicato ai lavori della Commissione e di una piattaforma volta al coinvolgimento diretto dei cittadini, singoli o associati, sugli argomenti statutari di volta in volta oggetto di discussione. A titolo esemplificativo, la Presidente Salimbeni cita le dinamiche dei municipi, di cui è parola nella stessa Legge Regionale istitutiva della nuova città, nonché la carta dei valori, destinata ad operare selettivamente gli elementi identitari. Occorre – a giudizio della Presidente – fare lo sforzo di pensare "alla città che nasce ora, ma che ha le sue storie", lavorando molto sull'immateriale. S'impone un preciso cronoprogramma dei lavori, muovendo dalla composizione del Comitato scientifico e, a seguire, dall'avvio delle forme partecipative.

Vincenzo Antonio SCARCELLO: il quale si complimenta per l'elezione a presidente della Consigliera Maria Salimbeni e chiede che per il lavoro di questa Commissione si eviti di parlare di minoranza o di maggioranza, ma di membri della Commissione, essendo questa una Commissione votata all'unanimità in Consiglio Comunale. Il Consigliere avvia una possibile discussione per dare un nuovo nome alla città, superando una fase, quella attuale, in cui sembra difficile identificarsi rispetto ad un nome composto dalla giustapposizione dei due comuni estinti per effetto della fusione. Il consigliere ritiene fondamentale lavorare sull'istituzione dei Municipi e sui rapporti tra le periferie e la sede centrale (anche per sgravare il Sindaco da una sovraesposizione nel territorio rispetto alle molteplici problematiche esistenti) e sull'individuazione della casa comunale unica. Si tratta di aspetti di cui lo Statuto si deve occupare per far sì che la città possa avere un Centro direzionale allocato in forma baricentrica. Il senso di responsabilità deve prevalere, secondo il consigliere, sugli "inutili campanilismi".

Maria SALIMBENI: la quale conviene sull'opportunità di lavorare con immediatezza sul Comitato scientifico e sul cronoprogramma. S'interroga sul significato delle "personalità di spiccato valore culturale", ritenendo doversi riferire in particolare a personalità del mondo accademico ed universitario, tra le quali scegliere un economista, uno specialista in diritto pubblico e così via. Rappresenta l'intendimento, discusso in maggioranza, di escludere le interlocuzioni locali per evitare scelte parziali. Quindi snocciola, a titolo esemplificativo, alcuni nomi, evidenziandone il percorso curricolare e l'attinenza dei loro studi con le problematiche del territorio.

Domenico ROTONDO: il quale richiama il deliberato della istituzione della Commissione ricordando che in essa è stabilito che i tempi per la consegna dei lavori della Commissione è sei mesi. Rimarca, quindi, la necessità di avere una griglia su cui lavorare.

Rosellina MADEO: la quale si dice preoccupata per i tempi, visto che un lavoro di convegnistica richiede molto tempo

Aldo ZAGARESE: il quale esprime un attestato di stima per la nomina della consigliera Salimbeni, giusto riconoscimento per le sue capacità ed evidenzia la necessità di non fare le cose in fretta, essendo il termine dei sei mesi meramente ordinatorio. Il Consigliere, in merito alla composizione del Comitato scientifico, invita ad esercitare prudenza sui nominativi, essendo opportuno veicolare informalmente i nominativi per poi renderli pubblici in un secondo momento. Sulla parte giuridica dello Statuto ritiene ci si possa giovare delle capacità del Segretario Generale.

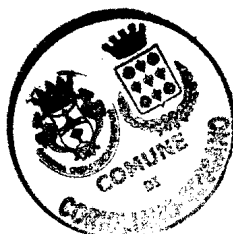
Paolo LO MORO: il quale rappresenta la struttura tipica dello Statuto, che si compone di una parte identitaria e di una parte giuridica, rispetto alle quali è diverso l'approccio della Commissione sia di discussione che di studio. La parte identitaria, infatti, presuppone la ricchezza del dibattito e dell'apporto del Comitato scientifico, mentre la componente giuridica verte sulla disamina degli istituti e degli organi all'interno di quello spazio normativo che la legge riserva all'autonomia statutaria, precludendo all'attività di specifici gruppi di lavoro. E' necessario, conclude il Segretario Generale, avere chiaro il nuovo volto della Pubblica Amministrazione al fine di adoperare nella stesura del testo normativo un lessico all'altezza dei tempi, specie sotto il profilo dell'ormai imperante digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Flavio STASI: il quale, nell'augurare buon lavoro alla presidente Salimbeni e a tutti i membri della Commissione, invita ad andare oltre gli schemi della dialettica politica, dimostrando invece in questa sfida un elevato senso di responsabilità rispetto al compito gravoso e condiviso.

Alle ore 18,15 hanno fine i lavori della Commissione che sono aggiornati a **sabato 13 giugno alle ore 9,30**, presso la stessa Sala del Consiglio Comunale di via Municipio Area Corigliano portando in discussione la griglia di lavoro con relativo cronoprogramma e le determinazioni sulla nomina del Comitato Scientifico.-

Il Segretario Verbalizzante

Istr. Amm. Giuseppe Madeo



La Presidente della Commissione

Avv. Maria Salimbeni

